



• DALLA PARTE DEI •
CROSTACEI

MANIFESTO DELLA COALIZIONE DALLA PARTE DEI CROSTACEI

Quattro richieste urgenti per la tutela del benessere dei crostacei decapodi in Italia

In Italia i crostacei decapodi (come granchi, astici e aragoste) sono gli unici animali senzienti che possono essere **esposti e venduti vivi al consumatore**, per poi finire sempre vivi in pentola.

La scienza ha ad oggi ampiamente dimostrato la capacità dei crostacei decapodi di **sentire dolore e sofferenza**. L'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA) e la British Veterinary Association (BVA) hanno riconosciuto questi animali come esseri dal comportamento complesso, aventi notevoli capacità di apprendimento, dotati di un certo livello di consapevolezza, capaci di provare dolore e dunque **meritevoli di protezione**.

Tuttavia, nonostante siano classificabili come “esseri senzienti”, i crostacei decapodi usati a scopi alimentari **non sono ancora protetti dalla normativa europea sul benessere animale**. Questo significa che le tutele offerte agli altri animali durante le fasi di trasporto, detenzione e uccisione non sono garantite ai crostacei decapodi, esponendoli così a pratiche inammissibili che causano loro dolore prolungato, come venire esposti su ghiaccio ed essere bolliti vivi.

La situazione in Italia

In Italia manca una disciplina nazionale a tutela di questi animali. Nonostante ciò, diversi Comuni hanno introdotto Regolamenti che prevedono norme di tutela applicabili alla fase di vendita e/o consumo nei ristoranti. Tuttavia, si tratta di una regolamentazione disomogenea, riferita a parametri scientifici differenziati, che resta inadeguata e di difficile applicazione.

I giudici italiani riconoscono da tempo che i crostacei decapodi meritano tutela: lo dimostrano le **condanne** di due ristoratori, a Firenze nel 2017 e a Milano nel 2019,

per aver tenuto astici vivi adagiati sul ghiaccio. La Cassazione ha già chiarito che **questa pratica configura reato** perché contraria alla natura di questi animali. Tuttavia, casi come questi evidenziano ulteriormente l'**assenza di una norma nazionale** che, in modo chiaro e sistematico, protegga i crostacei decapodi da pratiche incompatibili con il loro benessere.

Cosa succede negli altri Paesi?

A livello mondiale, come ad esempio in Nuova Zelanda, così come anche nel continente europeo — in Svizzera, Austria e Norvegia — vi sono già **norme nazionali sul trattamento dei crostacei decapodi**. Di recente, anche nel Regno Unito i crostacei decapodi hanno ricevuto un riconoscimento come *esseri senzienti*¹. L'adozione di una legge che tuteli il benessere di questi animali in Italia potrebbe risultare d'esempio in Europa, inducendo anche altri Stati a compiere questo passo.

Cosa chiediamo

La pesca di questi animali a livello globale sta crescendo più velocemente di quella di qualsiasi altro gruppo di animali. È quindi urgente e necessario **introdurre una disciplina nazionale** che li protegga adeguatamente, in linea con le più recenti e attendibili evidenze scientifiche. È questo un caso in cui è necessario attuare quanto previsto dall'articolo 9 della Costituzione italiana, che stabilisce in capo allo Stato il dovere di disciplinare i modi e le forme di tutela degli animali.

Attraverso questo manifesto, chiediamo:

1. **Il divieto di detenere crostacei decapodi vivi a diretto contatto con il ghiaccio** o in acqua con ghiaccio, considerato che questa pratica causa sofferenze ed è un pericolo per la loro salute e benessere;
2. **Il divieto della bollitura dei crostacei decapodi da vivi** (compreso il lento innalzamento della temperatura dell'acqua), dato che ciò apporta sofferenze prolungate;
3. **Il divieto della vendita diretta al consumatore di crostacei decapodi vivi** (incluso l'acquisto online), dato che in questi casi non può essere accertato in che modo gli animali vengano tenuti, maneggiati e uccisi, rappresentando dunque un rischio per il loro benessere;
4. Che i crostacei decapodi siano **riconosciuti dalla legge come esseri senzienti**, capaci di provare dolore e sofferenza al pari di altri animali già riconosciuti come tali, come mammiferi e uccelli, considerando le numerose evidenze scientifiche a supporto di ciò.

¹ I crostacei decapodi sono stati inclusi nell'Animal Welfare (Sentience) Act del 2022 del Regno Unito tra gli animali senzienti, a seguito di un rapporto redatto dalla London School of Economics and Political Science (LSE) su commissione del Governo Britannico che ha analizzato più di 300 studi in materia.

Queste richieste costituiscono soluzioni di facile applicazione, in parte già implementate in altri paesi. Chiediamo quindi che anche l'Italia recepisca le crescenti richieste della società a favore di questi animali, diventando così un modello virtuoso per il resto del mondo.

Organizzazioni firmatarie:

- ALI - Animal Law Italia
- Animal Equality Italia
- Compassion in World Farming Italia (CIWF Italia)
- Ente Nazionale Protezione Animali (ENPA)
- Essere Animali
- Lega Anti Vivisezione (LAV)
- Lega Antivivisezionista (LEAL)
- LNDC Animal Protection
- Organizzazione Internazionale Protezione Animali (OIPA)